

Rapporto di Riesame Iniziale 2013

**Corso di laurea in Economia Manageriale
Classe LM77 – Scienze economico–aziendali
Università degli Studi di Cagliari**

Denominazione del Corso di Studio: Economia Manageriale

Classe: LM-77

Sede: Cagliari, V.le S. Ignazio 17

Gruppo di Riesame:

Prof.ssa Maria Chiara Di Guardo (Coordinatore del CdS) – Responsabile del Riesame

Dr. Alberto Asquer (Docente del CdS e Responsabile QA CdS)

Prof. Gianluigi Roberto (Docente del CdS e membro della Commissione Paritetica del CdS)

Dr. Silvia Macchia (membro del GAV del CdS)

Dr. Sonia Melis (Manager Didattico)

Sig. Gianfranco Congiu (Studente – Commissione Paritetica del CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, operando come segue:

• **30 gennaio 2013:**

- Analisi delle valutazioni degli studenti e discussione sulle azioni correttive.

• **6 febbraio 2013, insieme con la Giunta del CdS:**

- Analisi delle valutazioni degli studenti e discussione sulle azioni correttive

L'esecuzione del riesame è avvenuta attraverso (a) analisi delle valutazioni degli studenti e discussione sulle azioni correttive nell'incontro del Gruppo di Riesame il 30 gennaio 2013 e con la Giunta del CdS il 6 febbraio 2013, (b) redazione della bozza di Rapporto di Riesame da parte del Responsabile QA CdS e con l'apporto di informazioni provvedute dal Manager Didattico (non si disponeva di dati propri del CdL), (c) revisione della bozza da parte del Responsabile del Riesame, (d) condivisione della bozza con il Gruppo di Riesame e raccolta dei feedback correttivi, (e) revisione della bozza da parte del Responsabile QA CdS, (f) condivisione della proposta di Rapporto di Riesame con il Consiglio di CdS il 22 febbraio 2013 e contestuali correzioni.

La proposta di Rapporto di Riesame è stata presentata, discussa ed approvata in Consiglio del Corso di Studio il: **22 febbraio 2013**.

Sintesi dell'esito della discussione con il Consiglio del Corso di Studio

“La discussione con il Consiglio del CdS si è conclusa con l'approvazione delle seguenti azioni:

1. Migliorare l'informazione agli studenti, in specie quella provveduta attraverso Internet nei siti della Facoltà, del CdS, e dei singoli insegnamenti, sia per quanto riguarda specifici argomenti evidenziati nelle valutazioni degli studenti (la definizione delle modalità di esame) sia in relazione a quesiti posti di frequente (che potranno essere affrontati attraverso una apposita sezione di “Frequently Asked Questions” o F.A.Q.);
2. Attivare percorsi di accompagnamento degli studenti, anche attraverso il supporto di quattro tutor che saranno presto disponibili presso il CdS, nella forma di (a) indagini conoscitive sulle loro aspettative, esperienze e percezioni del CdS, e motivazioni allo studio, nella forma di interviste e/o focus group, (b) assistenza in merito alla previsione e rimedio delle cause che possono determinare abbandoni o differimenti della frequenza degli insegnamenti, (c) assistenza in merito all'approccio ed alla programmazione delle sessioni di esame.
3. Proporre agli stakeholders, in particolare agli attori della realtà economica locale e membri del Comitato di Indirizzo del CdS, di intraprendere un programma di compartecipazione al processo di apprendimento degli studenti, nella forma di un invito a partecipare come uditori ad alcune lezioni, e richiedendo loro testimonianze e feedback complessivo sull'esperienza”.

A1 – L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

a – RISULTATI DELLE AZIONI CORRETTIVE ADOTTATE IN PRECEDENZA

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A1-b

I dati relativi alla situazione (contenuti al link <http://www.econoca.it/contents.asp?id=19> "Tabelle Rapporto Annuale di Riesame") inducono a evidenziare che (a) in termini di iscritti, il CdS si è progressivamente stabilizzato intorno a circa 370 iscritti (Tabella 1 e Figura 1); (b) in termini di nuovi iscritti, il CdS attrae costantemente oltre 100 nuovi studenti all'anno (Figura 2); (c) in termini di risultati della verifica della preparazione personale, si rileva una generale adeguatezza, insieme con la presenza di un 'filtro' in grado comunque di individuare carenze nella preparazione (Tabella 2); (d) il numero degli iscritti fuori corso è aumentato fino a 100 studenti nell'a.a. 2011/12 (Figura 3); (d) il tasso di abbandono al termine del primo anno si assesta al 14% circa negli ultimi due anni (Figura 4); e (e) sono state esaurite le coorti degli studenti da laureare ex laurea specialistica 84/S, mentre il CdS produce circa 60 laureati all'anno negli ultimi due anni, per quanto siano in calo quelli laureati in corso (Figura 5).

Come cause principali dei problemi segnalati, si rileva che i dati quantitativi in possesso del CdS consentono di individuare alcuni problemi ed aree da migliorare, ma appaiono carenti in relazione all'esigenza di comprendere meglio le condizioni ed i meccanismi che influenzano i comportamenti su cui si ritiene di intervenire. Una delle azioni correttive, in tal senso, è rivolta ad attivare un percorso di accompagnamento degli studenti che consenta, al contempo, l'acquisizione di informazioni qualitative per comprendere meglio i fenomeni in questione.

Si ritiene che siano punti di forza del CdS: (a) l'attrattività del corso, attestata dalla costanza dei nuovi iscritti, (b) il tasso relativamente contenuto di abbandoni, e (c) il rapporto incoraggiante tra laureati (circa 60 all'anno) e nuovi iscritti (circa 100 all'anno).

Si ritiene che siano aree da migliorare: (a) il contenimento del numero dei fuori corso, e, in relazione a questo, l'aumento del numero dei laureati in corso, e (b) la riduzione del tasso di abbandono, anche attraverso una migliore azione di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e di supporto agli studenti nel recupero delle carenze formative iniziali.

Come punti di attenzione da segnalare, non si rilevano problemi rilevanti oltre quelli già indicati, ossia (a) il numero dei fuori corso, e, in relazione a questo, il numero dei laureati in corso, e (b) il tasso di abbandono.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A1-c

I due problemi di maggiore rilievo appaiono:

- a) il contenimento del numero dei fuori corso;
- b) la riduzione del tasso di abbandono, anche attraverso una migliore azione di verifica del possesso dei requisiti di ammissione e di supporto agli studenti nel recupero delle carenze formative iniziali.

Le azioni correttive individuate da applicare sono:

- a) l'attivazione di azioni di accompagnamento rivolte a supportare gli studenti nella programmazione delle loro attività didattiche (lezioni, esercitazioni, ed esami), sia tramite tutor sia attraverso il miglioramento dell'informazione e della comunicazione;
- b) l'attivazione di misure rivolte ad intensificare i rapporti con il territorio e con gli stakeholder, in quanto queste possono avere effetti benefici sia sul sostenimento della motivazione ed interesse degli studenti e quindi sul tasso di abbandono, sia sulla percezione delle opportunità offerte dall'ambiente economico e quindi sull'interesse al completamento del programma di studio in tempi quanto più brevi possibili.

L'efficacia delle azioni correttive potrà essere verificata sulla base di dati relativi a (a) numero di crediti maturati dagli studenti e sul tasso di abbandono nei prossimi aa.aa., e (b) future indagini survey sul gradimento da parte degli studenti sulle opportunità di lavoro offerte dal CdL.

A2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

b - ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI E ALLE SEGNALAZIONI

Scheda A2-b

I dati (link <http://www.econoca.it/contents.asp?id=19> "Tabelle Rapporto Annuale di Riesame" e Sintesi dei risultati dei questionari sulla soddisfazione degli studenti frequentanti A.A. 2011/2012 e A.A. 2010/2011) mostrano che (a) nel complesso, la valutazione della didattica è in linea con i valori medi conseguiti nella Facoltà e nell'Ateneo (Tabelle 3 e 4); (b) si riscontrano valori relativamente inferiori alle medie della Facoltà e dell'Ateneo per alcuni item del questionario (definizione delle modalità di esame; chiarezza espositiva; adeguatezza del materiale didattico; e soddisfacimento complessivo) (Tabelle 3 e 4), e (c) i dati Almalaurea attestano un livello positivo di gradimento degli studenti (complessivamente soddisfatti 86% almeno 'più sì che no', ed il 77,1% si riscriverebbe al medesimo CdS) (Tabella 5), anche se (d) si riscontrano valori relativamente inferiori su alcuni item del questionario (presenza ma inadeguatezza delle postazioni informatiche, per il 61%) (Tabella 5).

Gli esiti dei questionari, che sono stati preventivamente analizzati in una riunione del Gruppo di Autovalutazione (30.01.2013) ed in una riunione della Giunta del CdS insieme con il Gruppo di Autovalutazione (06.02.2013), sono stati illustrati dal Coordinatore del CdS e dal Responsabile QA CdS nel Consiglio di CdS del 22.02.2013. La discussione sull'interpretazione degli esiti dei questionari e sulle azioni correttive ha registrato ampia partecipazione da parte dei docenti e del rappresentante degli studenti così come risulta da verbale del CdS.

I questionari vengono resi pubblici nel sito web di Ateneo e nel sito di ex Facoltà.

Allo stato attuale, appare dubbio individuare delle cause dei problemi segnalati, in specie in quanto l'evidenza empirica raccolta segnala la presenza di criticità ma non consente di imputarle univocamente a particolari e specifici fattori. Si può ipotizzare che i problemi segnalati siano influenzati da una insufficiente attenzione prestata al coordinamento delle attività didattiche ed al controllo dell'adeguatezza delle informazioni provvedute sugli insegnamenti, oltre che alla comunicazione facilmente rintracciabile e fruibile. Si ritiene, però, di dover attivare azioni di approfondimento nella raccolta di dati per sviluppare ipotesi di nessi di causalità.

Si ritiene che siano punti di forza del CdS la valutazione complessivamente positiva, sia sulla base della valutazione della didattica sia in relazione ai dati di gradimento di Almalaurea.

Si ritiene che siano aree da migliorare: (a) gli aspetti dell'esperienza formativa più negativi in relazione alle medie della Facoltà e dell'Ateneo, come evidenziati dalla valutazione della didattica, ossia definizione delle modalità di esame; chiarezza espositiva; adeguatezza del materiale didattico; e soddisfacimento complessivo, e (b) dotazioni infrastrutturali, in primis quella relativa alle postazioni informatiche.

c - AZIONI CORRETTIVE

Scheda A2-c

I due problemi di maggiore rilievo appaiono:

- a) la mancanza di informazioni qualitative in possesso del CdS in merito ai motivi (condizioni e meccanismi) che possono aver determinato valutazioni negative in alcuni item del questionario della valutazione della didattica rispetto alle medie della Facoltà e dell'Ateneo;
- b) la carenza di informazioni disponibili agli studenti, connesse ad alcuni aspetti delle valutazioni negative in alcuni item del questionario (in particolare, comunicazione in merito alla definizione delle modalità di esame).

Le azioni correttive individuate da applicare sono:

- a) attivare azioni rivolte a comprendere meglio i motivi delle valutazioni più negative rispetto alle medie della Facoltà e dell'Ateneo attraverso il coinvolgimento dei tutori;
- b) migliorare l'informazione agli studenti, in specie quella provveduta attraverso Internet nei siti della Facoltà, del CdS, e dei singoli insegnamenti, sia per quanto riguarda aspetti specifici (la definizione delle modalità di esame) sia in relazione a quesiti posti di frequente (creazione di una apposita sezione di "Frequently Asked Questions" o F.A.Q.).

L'efficacia delle azioni correttive potrà essere verificata sulla base di dati relativi a (a) esiti dei questionari della valutazione della didattica nei prossimi aa.aa., e (b) future indagini survey sul gradimento da parte degli studenti sulla comunicazione provveduta dal CdL.

A3 – L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

b – ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

Scheda A3-b

I dati (link <http://www.econoca.it/contents.asp?id=19> "Tabelle Rapporto Annuale di Riesame") mostrano una condizione occupazionale incoraggiante dei laureati (a cinque anni dal conseguimento della laurea, l'86,2% dei laureati lavora), anche in considerazione della congiuntura economica e delle condizioni dei settori produttivi della Sardegna (Tabella 6). I non occupati appaiono relativamente attivi (il 40,6% dei laureati dopo un anno sono comunque alla ricerca di un lavoro) (Tabella 6), ed il tempo medio dalla laurea al reperimento del primo lavoro è in trend diminutivo (Tabella 7). Si rileva un utilizzo delle competenze acquisite con la laurea del 51,1% ed in lieve calo nel tempo, ed una prevalente valutazione che la laurea sia comunque utile per lo svolgimento dell'attività lavorativa (Tabella 8). Complessivamente, la laurea è considerata molto efficace o efficace per il lavoro svolto nel 55,6% dei casi (Tabella 9). Si rileva altresì una attività di servizio segreteria studenti, servizio orientamento in ingresso, servizio orientamento e tutorato in itinere, servizio svolgimento di periodi di formazione all'esterno, e servizio mobilità internazionale degli studenti relativamente intensa (Box 1).

Il CdS è attivo con l'offerta di tirocini e seminari, in collaborazione con esponenti del mondo del lavoro. I riscontri sono appresi tramite la Commissione Paritetica, che evidenzia alcuni requisiti conoscitivi (conoscenze, competenze, e capacità) che i laureati dovrebbero possedere. Queste informazioni sono state discusse in CCdS.

I punti di forza del CdS appaiono legati alla rilevanza della formazione economico-manageriale nell'economia contemporanea ed il relativo apprezzamento dei laureati del CdS nel mondo del lavoro, sia locale sia globale (come attestato da alcuni casi di impieghi ottenuti in multinazionali).

Tuttavia emerge l'esigenza di (a) una più stretta collaborazione con gli esponenti del mondo del lavoro, e (b) una intensificazione delle opportunità per i laureati di avvicinare il settore produttivo attraverso occasioni di incontro.

Allo stato attuale, appare dubbio individuare delle cause dei problemi segnalati, in specie in quanto l'evidenza empirica raccolta segnala la presenza di qualche criticità ma non consente di imputarle univocamente a particolari fattori. Si può ipotizzare che i problemi segnalati siano influenzati da una insufficiente attenzione prestata al coordinamento con gli stakeholder. Si ritiene, però, di dover attivare azioni di approfondimento nella raccolta di dati per sviluppare ipotesi di nessi di causalità.

Le aree da migliorare appaiono relative alla necessità di intensificare il rapporto con il mondo del lavoro, sia al fine di affinare l'allineamento dell'esperienza didattica con lo sviluppo di conoscenze, competenze, e capacità funzionali alle esigenze dei settori produttivi, sia al fine di aumentare le occasioni di incontro dei laureati con il mondo del lavoro.

c – AZIONI CORRETTIVE PROPOSTE

Scheda A3-c

I problemi di maggior rilievo appaiono essere:

a) una comprensione non soddisfacente di quali siano le conoscenze, competenze, e capacità

funzionali alle esigenze dei settori produttivi;

b) una assistenza non soddisfacente per i laureati per avere occasioni di incontro con il mondo del lavoro.

L'azione correttiva da applicare consiste nell'iniziativa di proporre agli stakeholder, in particolare agli attori della realtà economica locale e membri del Comitato di Indirizzo, di intraprendere un programma di compartecipazione al processo di apprendimento degli studenti, nella forma di un invito a partecipare come uditori ad alcune lezioni, e richiedendo loro testimonianze e feedback complessivo sull'esperienza.

La responsabilità per l'attuazione dell'azione correttiva proposta è riposta nel Coordinatore del CdL, che provvederà ad attuarla in occasione della prossima riunione del Comitato di Indirizzo programmata per il 17 aprile 2013.

L'efficacia dell'azione correttiva potrà essere verificata sulla base di dati relativi a (a) occupazione dei laureati nei prossimi aa.aa., e (b) future indagini survey sul gradimento da parte degli studenti sulle opportunità di lavoro offerte dal CdL, e (c) future consultazioni con i membri del Comitato di Indirizzo.